

San Cagnoaldo

Vescovo di Laon

Cagnoaldo , fratello di San Farone, vescovo di Meaux, nacque da una famiglia burgunda imparentata con Sant'Eligio e fu uno dei primi discepoli di San Colombano, cui restò sempre fedele. Monaco a Luxeuil tra il 610 e il 614 accompagnò Colombano nelle sue peregrinazioni missionarie e si recò con lui a Bregenz.

Succeduto a Rigoberto, dopo il 614, sul seggio episcopale di Laon, Cagnoaldo partecipò ai concili di Clichy del 626 e del 627 e a quelli di Reims del 627 e del 630. Nel 632 firmò la Carta di s. Eligio per la fondazione di Solignac: l'autenticità di questo documento, però non é riconosciuta da tutti. Il vescovo morì poco tempo dopo, un 24 agosto, e fu sepolto nell'abbazia di s. Vincenzo di Laon; il suo corpo, nel 1196, fu esumato e collocato in un'urna. Alla fine del sec. XIII, Cagnoaldo era onorato il 6 settembre a Laon, a Soissons e a Faremoutiers; quando poi le sue reliquie, nel sec. XVII, furono trasferite nella cattedrale di Laon, il culto si estese a tutta la Diocesi.

BIBL.: Acta SS. Septembris, II, Venezia 1756, pp 687-94; Vita Columbani (I, 17, 27-28; II 7-8), in MGH, Script. Rer. merov., IV, p. 85, n. 1; p. 785; Duchesne, Fastes, III, p. 139; V. Leroquais, Les bréviaires manuscrits, II, Parigi 1934, pp. 378-79; Zimmermann, III, pp. 19-20; A. Desmazis, in DHGE, XI, coll. 174-75; G. Jacquemet, in Catholicisme, II, coll. 350-51 ; Baudot-Chaussin, IX, pp. 133-34; W. Grundhofer, in LThK, II, col. 873.

Bernard de Vregille